



## Piano per l'Inclusione

**A.S. 2022-23**

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

n°

#### A. Rilevazione dei BES presenti:

<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>22</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>64</b>
➤ ADHD/DOC	<b>3</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>3</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Disagio psicologico/affettivo/relazionale	<b>16</b>
<b>Totali</b>	<b>108</b>

Popolazione scolastica **728**  
% su popolazione scolastica **14,84**

N° PEI redatti dal GLO	<b>22</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>67</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>19</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ/NO
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo su specifico progetto condiviso e approvato dal CdC	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione (per disabilità sensoriale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Inclusione	<b>SÌ</b>

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Supporto docenti, controllo documentazione, attività di formazione docenti, attività di coordinamento	<b>SÌ</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SÌ</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	SÌ/NO
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÌ</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SÌ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SÌ</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SÌ</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, intellettive, sensoriali...)	<b>SÌ</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi d'incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:**

- coordina e collabora con tutte le figure di riferimento
- istituisce il GLI e il GLO
- segue l'iter delle procedure burocratiche in relazione a nuove iniziative
- supervisiona l'orario di servizio dei docenti di sostegno e degli educatori della cooperativa e assegna i docenti di sostegno alle classi

- **Referente per l'area inclusione**

- in collaborazione con il Dirigente Scolastico:**

- coordina i docenti di sostegno
- dà indicazioni ai docenti dei Consigli di Classe/team docenti sulla stesura del PEI
- organizza iniziative di aggiornamento per i docenti
- propone strategie d'intervento che coinvolgano tutta la scuola (es. incontri con i genitori)
- supporta i docenti nella stesura dei PDP con le indicazioni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare
- propone, se necessario, riunioni con i Consigli di Classe/team docenti/educatori
- mantiene i contatti con le famiglie, gli enti e gli uffici del CSA
- verifica la puntualità delle consegne e le procedure di informazione ai genitori
- partecipa alle iniziative di aggiornamento e ne cura la ricaduta nell'ambito scolastico.

- in collaborazione con la segreteria:**

- cataloga e archivia i PEI
- cataloga e archivia le certificazioni e i PDP
- cura l'aggiornamento delle certificazioni
- mantiene i contatti con il CTI di zona

- **GLI**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nell'istituto
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione
- focus/confronto su situazioni specifiche, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti in sede di definizione PEI
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.)
- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF

- **GLO**

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato; vi partecipano:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, che partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medici, psicopedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- si coordina con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica
- valuta attentamente i documenti agli atti
- procede all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici
- compila il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare
- procede alla verifica periodica e finale del PEI
- si riunisce generalmente tre volte l'anno, ma può svolgere tale azione ulteriormente ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità

- **Cooperativa AIAS ETS MILANO:**

- eroga il servizio di assistenza educativa scolastica ad alunni con disabilità in tutte le zone del decentramento cittadino

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento alla normativa vigente

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

- coordinamento tra le diverse figure presenti all'interno della scuola (docenti di sostegno, docenti curricolari ed educatori) attraverso una progettualità condivisa e adattata ai specifici contesti dei gruppi classe
- presenza di uno psicologo scolastico che garantisca un servizio di supporto per studenti, genitori, docenti ed educatori
- attivazione di uno sportello di consulenza psicopedagogica anche per i docenti in difficoltà con alunni con BES
- interventi psicopedagogici attuati all'interno di classi con dinamiche particolarmente conflittuali

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Verranno proposte attività di aggiornamento e formazione allo scopo di migliorare l'azione educativa e didattica in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti; tali attività potranno essere condotte sia da docenti interni all'Istituto sia da esperti esterni

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

- maggior contatto e coinvolgimento del privato sociale presente sul territorio, oltre che della ASL e degli altri servizi socio/sanitari come l'UONPIA, in modo tale da favorire interventi inerenti alla crescita psico-sociale degli allievi

- maggior coinvolgimento delle famiglie nelle attività di supporto agli allievi in difficoltà

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

- si incentiveranno i rapporti tra la famiglia e l'istituzione scolastica per favorire la continuità tra educazione formale ed informale attraverso la condivisione di obiettivi e strategie

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

- si forniranno ai docenti materiali e tracce di lavoro da applicare nella quotidianità dell'attività didattica ed educativa
- si proporranno corsi di formazione per riflettere sulle problematiche dell'inclusione

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Ove necessario, richiesta al Consiglio d'Amministrazione di contributi finalizzati a sostegno di progetti all'inclusione

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro Istituto ha sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali messe a disposizione dal territorio, dagli Enti locali e dal Ministero con progetti didattico-educativi a prevalente finalità inclusiva.

Vengono riportate alcune iniziative messe in campo:

- revisione del piano orario giornaliero per una migliore distribuzione dei carichi di lavoro disciplinari intercalati a momenti di attività espressive
- **Progetto "Assistenza e orientamento psicopedagogico"**, con i seguenti obiettivi:
  - ✓ offrire la possibilità di avere un confronto con gli psicologi scolastici (dott. Monti Stefano e dott.ssa Astrid Rossi Pagés) per favorire il benessere relazionale-affettivo ed agevolare i processi di apprendimento
  - ✓ garantire un percorso di orientamento scolastico tale da aiutare gli alunni a compiere le scelte future in modo consapevole e sereno
- **Progetto "Sportello di aiuto allo studio"**: recupero/consolidamento didattico per gli alunni che ne facciano richiesta

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, particolare attenzione verrà dedicata al momento dell'accoglienza di tutti gli alunni, sostenendo ogni ragazzo nella propria crescita personale e formativa e contribuendo a favorire il progetto di continuità. Per tutti gli ordini di scuola si progetteranno momenti di osservazione, strutturati dagli insegnanti per conoscere i gruppi di alunni in entrata
- Raccordo con gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e quella Primaria per lo scambio di informazioni e al fine di redigere un progetto di accoglienza e un successivo percorso di apprendimento che possa essere quanto più inclusivo possibile
- Saranno previsti "progetti ponte" per favorire la continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola
- Nella formazione delle classi della scuola secondaria si avrà cura di prendere in considerazione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e procedere al loro inserimento nel gruppo più adatto (saranno adottati come criteri fondamentali quelli dell'eterogeneità all'interno della classe e dell'omogeneità fra le classi parallele)
- Un ruolo prezioso assumerà l'orientamento, inteso come processo formativo funzionale a rinforzare in ogni ragazzo la capacità di fare scelte consapevoli sulla base delle proprie competenze

**La finalità prioritaria dell'intera progettazione è quella di permettere ad ogni alunno di “sviluppare un proprio progetto di vita e favorire il proprio successo formativo”.**

**Approvato dal Collegio dei Docenti.**